

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Delibera 204/2016/R/gas
- Delibera 46/2015/R/gas
- Decreto ministeriale 5 dicembre 2013

ARTICOLI CORRELATI

- Il meccanismo d'incentivazione dei biocarburanti: un'opportunità vantaggiosa per i produttori di biometano? (Newsletter 187)
- Connessione degli impianti di biometano alla rete del gas e determinazione delle quantità ammesse agli incentivi (Newsletter 185)
- Natural Gas Outlook n. 12
- Energia Verde 2015

TAG
heating and cooling, network
regulation, renewable energy
sources, transport

GAS NATURALE

BIOMETANO: DEFINITE LE REGOLE DI CONNESSIONE ALLA RETE SNAM

Con l'approvazione da parte dell'Autorità delle specifiche di qualità del gas, delle procedure per la connessione e delle norme per la realizzazione dei relativi impianti e l'installazione e gestione dei misuratori, contenute nel codice di rete (SRG), si aggiunge un tassello importante al quadro regolatorio. SRG conferma l'approccio "incentivante" già assunto dall'Autorità, finalizzato a favorire l'impiego della nuova risorsa, in particolare per gli usi elettrici e di heating and cooling anche se i livelli tariffari per l'accesso alla rete di trasporto verranno definiti caso per caso. Mentre quindi i tempi sembrano maturi perché si realizzino le prime immissioni nella rete di trasporto, resta ancora da capire come si organizzeranno i distributori (oltre agli altri trasportatori) per permettere l'accesso ai produttori di biometano nelle proprie reti.

IL QUADRO DI PROMOZIONE DEL BIOMETANO

Per il biometano è stato realizzato un sistema di regole fortemente incentivante. Quelle che impatteranno maggiormente sui conti economici degli operatori sono le norme sull'incentivazione, in conto energia, del biometano immesso nelle reti del gas o del trasporto, introdotte con un decreto di fine 2013 (*Energia Verde 2015*).

In proposito, sono tre gli strumenti applicabili, di cui il produttore può beneficiare:

- tariffe incentivanti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (da biogas, in particolare), nel caso di impiego del biometano in impianti di cogenerazione ad alto rendimento¹
- tariffe incentivanti per l'immissione del biometano in rete senza specifica destinazione d'uso
- certificati di immissione in consumo nel caso di immissione del biometano in rete per l'impiego per autotrazione.

Nel caso di immissione senza specifica destinazione d'uso, è prevista, almeno per gli impianti di dimensione minore (fino a 500 smc/h), la possibilità di accedere al ritiro dedicato dell'energia da parte del GSE, ricevendo una tariffa onnicomprensiva: si tratta sicuramente di una misura di semplificazione dell'accesso al mercato, anche se non si traduce necessariamente in un beneficio economico, rispetto alla partecipazione diretta al mercato.

Oltre al sostegno finanziario al gas immesso in rete, è previsto, in tema di allocazione dei costi di connessione alle reti, un approccio di tipo "shallow": sono a carico del produttore che si connette unicamente i costi strettamente legati alla realizzazione della connessione, e non anche quelli relativi ad eventuali rinforzi di rete, che restano a carico degli utenti della rete². Al contributo di connessione così determinato si applica anche una riduzione del 20%, disegnata per disincentivare il trasporto del gas destinato all'immissione in rete attraverso carri bombolai; anche per questo costo è prevista la socializzazione attraverso le tariffe di uso della rete. Nel caso di utilizzo di porzioni dell'impianto di connessione per l'allacciamento di ulteriori utenti, l'operatore di rete è poi tenuto a restituire una parte del contributo percepito dai soggetti già connessi, secondo criteri di proporzionalità. Infine i costi di connessione possono essere rateizzati, su un periodo che al massimo può arrivare a 20 anni.

Come ulteriore elemento incentivante, il Regolatore ha previsto che in caso di immissione del biometano attraverso connessioni alla rete di distribuzione non siano applicati corrispettivi per l'uso della rete stessa. Il biometano immesso nella rete di distribuzione, poi, sarà virtualmente consegnato in un unico punto di immissione alla rete di trasporto (punto di immissione virtuale o PIV)

Per l'immissione nella rete di trasporto il trattamento è differente: si applicano infatti, ai produttori di biometano, le stesse regole previste per i produttori nazionali di gas metano, ossia vale il meccanismo di tariffazione *entry/exit*.

¹ Per ottenere l'incentivo, il produttore di energia elettrica deve aver stipulato un contratto bilaterale per l'approvvigionamento del gas rinnovabile dal produttore di biometano.

² In proposito, il trattamento riservato ai produttori di biometano non è dissimile da quello previsto per i produttori nazionali di gas.

LE NORME DEL CODICE DI RETE

SPECIFICHE DI QUALITÀ

Il codice di rete del principale trasportatore, approvato con la delibera 204/2016 dell'Autorità, dà il via libera all'immissione in rete di biometano innanzitutto attraverso la specificazione dei requisiti di qualità del gas di origine rinnovabile. Si tratta di requisiti relativi alle proprietà chimico-fisiche del gas, che ne determinano il contenuto energetico (potere calorifico superiore) e la qualità in senso più ampio, fissati con l'obiettivo di garantire il funzionamento in sicurezza del sistema di trasporto. I requisiti sono estesi anche alla caratteristica dell'odorizzabilità del biometano, e alla previsione, già contenuta nella regolazione dell'Autorità, riguardante l'assenza di caratteristiche tali da coprire o annullare l'effetto delle sostanze odorizzanti normalmente impiegate.

L'introduzione delle specifiche avviene nelle more delle norme tecniche che saranno determinate in sede europea sulla qualità del biometano, di cui si attende da tempo la definizione (*Energia Verde 2015*), e per cui sussiste un obbligo di "attesa" da parte dei soggetti responsabili a livello nazionale (l'obbligo è finalizzato a evitare l'introduzione di regole non uniformi). Perciò Snam Rete Gas (SRG) ha fatto riferimento alle regole già in vigore per il gas metano e alle conclusioni contenute in uno specifico rapporto dell'UNI sull'immissione di biometano nelle reti di trasporto e distribuzione, che individua ulteriori componenti ed elementi del biometano che devono essere tenuti in considerazione per l'immissione sicura del gas. I parametri aggiuntivi di controllo della qualità riguardano idrogeno, ossido di carbonio, mercurio, cloro, fluoro, ammoniaca e silicio. Ne sono stabilite le modalità di controllo, inclusa la frequenza, e sono individuate le responsabilità applicabili ai casi di registrazione di parametri fuori specifica.

PROCEDURE PER LA CONNESSIONE

Le norme introdotte nel codice di SRG definiscono modalità e tempi per la richiesta della connessione, fino alla realizzazione della stessa, attuando quanto già previsto dal Regolatore.

La predisposizione del progetto di connessione (con il relativo preventivo di spesa) da parte dell'operatore di rete segue la richiesta di allacciamento (il versamento di una cauzione da parte del richiedente) e la localizzazione, concordata tra produttore e gestore, del punto di consegna del biometano: il progetto e le stime di costo coprono la realizzazione degli impianti funzionali alla connessione "in considerazione della capacità richiesta e della consistenza impiantistica della rete cui il Punto sarà allacciato"; questi includono anche gli apparati necessari per il controllo della qualità e l'eventuale intercettazione del gas.

Sotto il profilo delle condizioni economiche, l'elemento di ulteriore incentivo previsto da SRG, rispetto a quanto stabilito dall'Autorità (cioè approccio *shallow*, riduzione del 20% e rateizzabilità), riguarda l'applicazione di una franchigia, attualmente di poco superiore a 110,000 euro, che abbatte ulteriormente il contributo di connessione.

Al termine della fase di valutazione tecnico-economica sopra descritta, il gestore invia comunicazione di ammissibilità o inammissibilità, la prima accompagnata da un preventivo di allacciamento. L'accettazione del preventivo e il versamento di una garanzia bancaria a copertura dei costi della realizzazione della connessione (al netto del contributo eventualmente dovuto) sono le condizioni per il perfezionamento del contratto tra richiedente e gestore. Il tempo massimo di risposta alla richiesta di connessione è già tassativamente individuato dal Regolatore: SRG ha recepito la relativa norma (termine di 120 giorni) nel proprio codice di rete senza apportare modifiche.

Dopo la realizzazione dei lavori di connessione da parte del gestore di rete, i passaggi propedeutici all'avviamento del punto di consegna sono i seguenti:

- la realizzazione degli impianti di misura secondo le regole previste dal codice di rete, con responsabilità e costi a carico dell'utente della rete
- stipula di un contratto di trasporto e conferimento di capacità presso il punto di consegna
- esito positivo di una verifica di conformità del biometano alla specifica di qualità contenuta nel codice di rete.

Se il produttore non conferisce capacità (secondo le indicazioni fornite al gestore) entro un anno dalla messa a disposizione della stessa da parte del trasportatore, sarà tenuto a corrispondere l'intero costo dell'opera di connessione, al netto del contributo eventualmente versato. Ciò vale anche nel caso di mancato conferimento per esito negativo di verifiche sulla qualità del biometano da immettere in rete. Tale norma rappresenta un rischio rilevante per il produttore, perché implica il pagamento di una somma non recuperabile anche nel caso di ritardi a lui non imputabili, oppure nel caso in cui il trasportatore realizzi la connessione in anticipo rispetto all'avvio dell'immissione in rete. D'altra parte, il produttore che richiede la connessione ha facoltà di recesso dal contratto di allacciamento, anche se in tal caso è tenuto a rimborsare a SRG tutti i costi già sostenuti per la connessione.

MISURA DEL BIOMETANO IMMESSO

Se gli impianti di misura rientrano nella titolarità del produttore, che è perciò responsabile della costruzione, gestione e manutenzione degli stessi, la raccolta, validazione e registrazione delle misure sono a carico del gestore di rete. In proposito, SRG ha introdotto nel proprio codice di rete le norme necessarie a assicurare l'accesso in sicurezza agli impianti e ai dati di misura, il buon funzionamento degli stessi e la possibilità di intercettare il biometano che, a seguito dei controlli di qualità, risulti fuori specifica.

QUADRO (QUASI) COMPLETO PER LA RETE DI TRASPORTO

A eccezione dei corrispettivi di scostamento, applicati nell'ambito del meccanismo del bilanciamento nel caso in cui un utente utilizzi più capacità di quanta conferita, per la cui fissazione SRG attende una decisione dell'Autorità, il quadro di norme per rendere effettiva l'immissione del biometano nella rete del principale trasportatore è completo.

Certamente i produttori non conoscono la misura delle tariffe di trasporto che saranno tenuti a corrispondere a SRG. La **Tabella 1** illustra le tariffe di entrata valide per il 2016, relativamente ai punti di immissione dei produttori nazionali di gas metano: queste dovrebbero costituire un utile riferimento per gli investitori in impianti di biometano.

Diversamente dal trasporto non si registrano avanzamenti di rilievo sulla predisposizione delle regole e degli strumenti tecnici affinché la rete e il mercato del gas siano accessibili ai produttori di biometano anche attraverso l'infrastruttura di distribuzione.

Ancora più importante, sempre per gli impianti che potrebbero collegarsi alle reti di distribuzione, è l'incertezza sulla regolazione economica dei punti di immissione virtuale nella rete di trasporto: sarà determinata un'unica tariffa, tariffe differenziate, oppure agli utenti non sarà applicato

alcun costo? In effetti, sembra che l'introduzione dei PIV sia unicamente funzionale all'allocazione delle immissioni, e perciò alla determinazione dei bilanci di rete e degli utenti nell'ambito del bilanciamento. Se così fosse, ai produttori di biometano che immettono nella rete di distribuzione non si applicherebbe alcun costo di uso della rete di trasporto, coerentemente con il fatto che il gas immesso non dovrebbe transitarvi. Le questioni appena illustrate sulla connessione alle reti di trasporto e distribuzione sono tutt'altro che irrilevanti per la valutazione degli investimenti che un numero crescente di operatori si sta trovando ad effettuare.

TABELLA 1. TARIFFE DI ENTRY PER LA RETE DI SNAM RETE GAS, ANNO 2016

Cluster*	Corrispettivi unitari di capacità di rete
	CP _e (euro/a/Smc/g)
Pianura Padana	0.094252
Pianura Padana - costa	0.237700
Marche - costa	0.237700
Marche - Abruzzo	0.257732
Abruzzo - Molise	0.351131
Molise - Puglia	0.683506
Calabria	1.741404
Sicilia	3.256517

* I nomi dei cluster sono indicativi e raggruppano produttori nazionali di gas naturale ai quali sono applicate tariffe di rete di pari entità

Fonte: Autorità